

a ragione contro di noi , ed indurla a sos-pender que' flagelli , che ben dovremmo conoscere non altronde derivanti che dai no-stri peccati : all' abbandono de' quali vorrebb-e Egli il Signore misericordiosamente con-durci , onde non aver poi la sua Divina Giu-stizia a sostituire alle pene temporali le pe-ne eterne ; ma piuttosto con quelle sottrarci pietosamente da queste . E però Egli il Som-mo Pontefice parmi di udirlo andarci amoro-samente esortando colle voci lamentevoli di Geremìa : *Lava a malitia cor tuum Jerusa-lem , ut salva fias* (a) . Nulla di meno Egli (che solo il può) mosso a compassione delle presenti nostre circostanze , fatte ad Esso per parte nostra presenti , condiscese , anche per la prossima imminente Quaresima ad ac-cordare ad ogn' uno della nostra Città e Dio-cesi (compresi anche i Regolari d' ambidue i sessi , sebbene fosse ciò loro vietato da qualche Voto del loro Istituto) l' uso de' Latticinj e delle Carni , delle quali si suol far uso in tutto il rimanente dell' anno , salve però le seguenti riserve , e limita-zioni .

E Prima : Che chi non è legittimamente impedito , debba immancabilmente osservare tutti li giorni , eccezzuate le Domeniche , un

(a) *Jerem. IV. 3.*